



CALL CENTER

Numero verde: 800 333 444
www.800333444.it

Il numero verde è il nuovo strumento per conoscere novità, notizie, informazioni e opportunità della Regione.

È attivo tutti i giorni 24 ore su 24, gratuito da telefono fisso e mobile.

Diario

DELLA REGIONE PIEMONTE

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE - A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

FEBBRAIO 2009

UFFICIO STAMPA
Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011 432.3312
ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

SITO UFFICIALE
www.regione.piemonte.it
INFORMAZIONI ONLINE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/info.htm
DOMANDE E RISPOSTE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/faq.htm
LEGGI REGIONALI
http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it
MOTORE DI RICERCA OFFERTE DI LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro/borsalavoro/index.htm
METEO REGIONALE
www.regione.piemonte.it/meteo/previs/index.htm
EVENTI IN PIEMONTE
http://www.piemontefeeel.it/tool/event
ALBERGHI E STRUTTURE RICETTIVE
http://www.piemonte-emozioni.it/ricettivita/ita/



**TUTTI I SERVIZI
PER LA SALUTE.
DOVE, COME E QUANDO**

Guida pratica del cittadino all'offerta sanitaria dell'Asl CM1
e dell'azienda ospedaliera «S. Croce e Carle» di Cuneo



Non c'è cura
senza cuore

INIZIATA LA DISTRIBUZIONE A TUTTI I PIEMONTESI CON PAGINE GIALLE

“Guida pratica per il cittadino ai servizi sanitari”, in ogni casa le informazioni per curarsi meglio

È INIZIATA a fine gennaio, e si concluderà a maggio, la distribuzione, in allegato con le varie edizioni piemontesi di PagineGialle di Seat Pagine Gialle, della Guida pratica per il cittadino ai servizi sanitari delle diverse Asl e aziende ospedaliere regionali.

L'iniziativa, promossa dalla Regione Piemonte con il contributo della Fondazione Crt e dell'Associazione delle Fondazioni delle casse di risparmio piemontesi, ha come obiettivo quello di far avere direttamente a casa delle famiglie uno strumento che contenga tutte le informazioni indispensabili per conoscere ciò che il sistema sanitario regionale offre sul territorio, con la descrizione delle prestazioni, delle moda-

lità di accesso e dei recapiti.

Come spiega la presidente della Regione, Mercedes Bresso, nell'introduzione all'opuscolo: “Una pubblica amministrazione ha il dovere di tutelare la salute della collettività, non solo assicurando un affidabile e sicuro sistema di prevenzione, di cura e di riabilitazione, ma anche garantendo a tutti la possibilità di usufruire pienamente delle opportunità e dei servizi disponibili.

Per questo, tra le altre iniziative, la Regione ha ritenuto opportuno realizzare in tutte le aziende una Guida pratica, che aiuti i piemontesi ad orientarsi meglio, ad essere consapevoli dei propri diritti e a trovare rapidamente una prima risposta ai loro bisogni di salute”.

Gli opuscoli, stampati in due milioni di copie, offrono un percorso ragionato ai servizi delle aziende a partire dalla medicina di famiglia, che rappresenta il primo riferimento per i cittadini. Seguono poi le indicazioni su cosa fare in caso di emergenza, quindi la prevenzione, l'assistenza territoriale e quella ospedaliera.

Una sezione particolare, infine, è dedicata a quei soggetti che presentano problematiche specifiche e hanno quindi bisogno di “qualche attenzione in più”, come le donne, i bambini, gli anziani e i disabili.

www.regione.piemonte.it/sanita/

LA SITUAZIONE in cui versa il Piemonte a fronte della crisi economica è stata illustrata il 10 febbraio in Consiglio regionale dalla presidente Mercedes Bresso e dagli assessori Teresa Angela Migliasso e Andrea Bairati.

Impietose le cifre fornite: nel gennaio 2009 le ore di cassa integrazione ordinaria sono aumentate del 500% rispetto al gennaio 2008 (da 650.000 a 3.930.000), due volte e mezza in più della media nazionale; la cassa straordinaria è aumentata del 96,5% mentre la media dell'Italia settentrionale segna +41% e quella nazionale +8,5%, tanto che il Piemonte assorbe il 20% dell'integrazione salariale.

Per quanto riguarda la cassa in deroga, al 5 febbraio erano state presentate 318 domande (306 da imprese artigiane, 6 da industrie fino a 15 dipendenti, 6 da industrie con oltre 15 dipendenti) per 1089 lavoratori e 880.000 ore per una spesa di quasi 9 milioni. Rilevato che “ci sono aziende che sono di fronte a diminuzioni degli ordinativi ed altre

Cresce la cassa integrazione “Più risorse dal Governo”

In calo gli ordini per le aziende, ma talvolta si strumentalizza per delocalizzare gli impianti. Dibattito in Consiglio regionale

che utilizzano la crisi in modo strumentale per effettuare operazioni di delocalizzazione e riutilizzo degli impianti”, l'assessore Migliasso ha sostenuto che le misure del Governo per affrontare la crisi sono inadeguate e mancano le somme per sostenere gli anticipi della cassa integrazione.

“Fino ad aprile 2009 si stima che serviranno 25 milioni ed è quindi più che giustificato richiedere di avere subito le risorse necessarie. Occorre

fare tutto il possibile per salvaguardare il tessuto produttivo e fare squadra per non trovarci impreparati per la ripresa”.

Bairati ha ricordato che la Regione ha già attuato misure concrete per sostenere l'economia: Sono stati autorizzati 400 milioni per realizzare nuove opere pubbliche e proseguirne altre già iniziate ma alle quali era finita la copertura finanziaria.

È stata approvata la delibera che stan-

zia 40 milioni per sostenere il sistema dei confidi nella riassicurazione dei crediti delle imprese; sono state pagate forniture per 250 milioni, mentre sono in fase di definizione le misure per i pagamenti sanitari.

“Serve però che il Governo liberi le risorse che ci spettano ancora e autorizzi la gara per il rinnovo del parco autobus”.

Soffermandosi sulla trattativa in corso tra le Regioni e il Governo, Bairati ha

detto che ci sono incognite sulla copertura finanziaria e sulla legittimità di alcune misure proposte. Se la manovra imporrà alle Regioni di riprogrammare il Fondo sociale europeo, si aprirebbe un problema molto serio, perché ci vorrebbero almeno sei mesi.

“La situazione delle trattative con il Governo è drammatica - ha concluso la presidente Bresso - C'è un'urgenza estrema e assoluta di chiudere la trattativa, ma non è chiaro se le risorse di competenza nazionale sono disponibili in termini di cassa, in quanto la Finanziaria colloca i fondi per le aree sottoutilizzate a partire dal 2011 e per usarli occorrerebbe modificare il bilancio pluriennale dello Stato.

Inoltre, non si capisce a quanto ammonterà il prelievo dai fondi FSE (Fondo sociale europeo) delle Regioni, che causerebbe una riprogrammazione e la perdita dei premi di medio periodo”.

www.regione.piemonte.it/lavoro

TORINO E CUNEO ENTRO IL 2009, ALTRE PROVINCE NEL 2010

Tv, tra pochi mesi il digitale terrestre

IL FATTO che il Piemonte sia la prima area densamente popolata ed urbanizzata d'Italia a passare alla televisione digitale terrestre, rappresenta un processo legato alle politiche di innovazione e ricerca. È una visione integrata, strettamente connessa alle politiche di infrastrutturazione e sviluppo del territorio realizzate finora. È quanto ha dichiarato nel suo intervento la presidente della Regione, Mercedes Bresso, alla quarta conferenza nazionale sul digitale terrestre tenutasi a Roma il 21 gennaio scorso.

Il calendario stabilito nel protocollo d'intesa che Regione, Ministero delle Comunicazioni e associazione DGTVi hanno stipulato il 1° dicembre 2007 prevede per il Piemonte una transizione anticipata secondo cui le prime a partire saranno le province di Torino e Cuneo, per le quali il 20 maggio 2009 è previsto il passaggio al DTT di Rai Due e Rete 4 e tra settembre e ottobre 2009 di tutte le altre reti. Nelle restanti province il passaggio di Rai Due e Rete 4 si avrà nel secondo semestre 2009, delle altre reti nel primo semestre 2010.

L'operazione comporta numerosi vantaggi per gli utenti.

In particolare, consente di moltiplicare di circa cinque volte il numero dei programmi televisivi, garantisce una migliore qualità delle immagini e dei suoni, rende possibile un elevato livello di interattività e l'accesso a servizi di pubblica utilità eventualmente messi a disposizione dalla Regione, dal Comune e da altri soggetti, quali ad esempio il pagamento di tasse e tributi e l'ottenimento di certificati.

Inoltre, favorisce il superamento del divario digitale, perché avvicina l'uso delle moderne tecnologie di comunicazione a quelle fasce di popolazione che per motivi anagrafici, sociali ed economici, difficilmente hanno la possibilità di accedervi. Il protocollo del 2007 stanziava 11 milioni di euro che serviranno ad erogare un contributo per l'acquisto dei decoder e, in parte, a lanciare una campagna di comunicazione che possa raggiungere tutti i cittadini piemontesi, fornendo le informazioni ed il supporto necessari.

www.piemontedigitale.it/

SVILUPPO DELLA FILIERA DEL LEGNO

Nuova legge forestale

APPROVATA dal Consiglio regionale la legge “Gestione e promozione economica delle foreste”. I principi cardine della nuova legislazione sono rappresentati dal riordino della materia forestale nel suo complesso, dalla semplificazione delle procedure tecnico-amministrative, dal ricorso alla delegificazione e all'assunzione del metodo della programmazione per una gestione sostenibile del patrimonio forestale. La legge rappresenta uno strumento legislativo che vuole stimolare la ripresa del settore, sinora caratterizzato da una sostanziale carenza di normativa, insufficienza e frammentarietà degli interventi di sostegno. Il provvedimento si propone quindi di sviluppare una gestione attiva delle superfici forestali e di aumentare il prodotto legnoso piemontese. La nuova legge si prefigge, innanzitutto, le finalità di rendere unica la definizione di bosco. Al fine di facilitare il recupero delle colture agrarie su terreni da poco abbandonati, è stato stabilito in 10 anni il termine oltre il quale riconoscere effettivo l'insediamento del bosco. Per garantire una gestione attiva e non frammentaria del patrimonio forestale, il provvedimento favorisce inoltre la costituzione di consorzi e delle diverse forme di gestione associata, che siano in grado di garantire alta qualità alle operazioni e la realizzazione di progetti di filiera e di uso multifunzionale delle foreste.

www.regione.piemonte.it/montagna

Scuola uguale per tutti, i contributi della Regione

È in distribuzione in questi giorni alle famiglie il "Vademecum" per conoscere modalità, tempi e requisiti per le domande

"VADEMECUM per lo Studio sostenibile-Istruzioni per l'uso".

È questo il titolo del libretto informativo che l'assessorato regionale all'Istruzione sta provvedendo a distribuire in questi giorni agli studenti piemontesi. L'obiettivo è informare le famiglie sulle modalità, i tempi e i requisiti necessari per usufruire dei contributi regionali per il diritto allo studio.

Il vademecum rientra nella campagna informativa, ideata dalla Regione Piemonte, per far conoscere le diverse opportunità di sostegno economico che la nuova legge 28 sul "Diritto allo studio e la libera scelta educativa" mette a disposizione delle famiglie piemontesi, avendone individuate le necessità e le esigenze.

Offerta di successo scolastico a tutti gli studenti

Si tratta di un sistema di azioni che offre la possibilità a tutti gli allievi di raggiungere il successo scolastico e formativo, sostenendo il diritto all'istruzione e alla formazione a partire dalla scuola primaria fino al conseguimento di un titolo superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti.

Per sostenere efficacemente la spesa, l'assessorato all'Istruzione ha finan-

Un sistema di azioni che offre la possibilità a tutti gli studenti di raggiungere il successo scolastico. La Regione Piemonte sul diritto allo studio ha investito 35 milioni stanziati dalla legge 28/2007

ziato le diverse forme di sostegno con oltre 35 milioni di euro.

"Un importante passo per contrastare il fenomeno della dispersione - sottolinea l'assessore all'istruzione Gianna Pentenero - per estendere il diritto allo studio ad una gran parte della popolazione scolastica e rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che spesso si frappongono al pieno godimento di tale diritto".

Contributi ad oltre 100mila famiglie

Le famiglie che, a vario titolo, lo scorso anno hanno ricevuto dei fondi a parziale copertura delle spese scolastiche, sono state circa 108.136. La verifica e il controllo delle domande che perverranno, anche quest'anno, saranno garantiti dalla preziosa collaborazione del Comando Regionale della Guardia di Finanza, che si occuperà dell'esame delle dichia-

razioni dubbie o infedeli.

Nei giorni scorsi, il settore ragioneria della Regione Piemonte ha invece autorizzato i pagamenti per il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie lo scorso anno scolastico 2007-2008.

Le famiglie beneficiarie, che hanno ricevuto la conferma di assegnazione del contributo, sono state in totale 20.154 e riceveranno complessivamente 12.847.382,28 euro così suddivisi: - 7.930.312,00 euro per le 7.213 famiglie che hanno fatto richiesta di assegni di studio per le spese di iscrizione e frequenza; - 4.917.070,28 euro per le 12.941 famiglie che hanno richiesto sostegno per le spese dei libri di testo, attività integrative e trasporti.

La legge regionale 28, all'interno della quale sono previsti gli assegni di studio, riordina tutta la materia del diritto allo studio, abrogando le leggi precedenti e, grazie ad una stanZIA-

Studio Sostenibile

Gli interventi a sostegno del DIRITTO ALLO STUDIO

Le forme di sostegno alle famiglie: istruzioni per l'uso



mento di circa 111 milioni di euro, prevede una serie di provvidenze per l'assolvimento dell'obbligo scolastico degli allievi sia delle scuole autonome sia di quelle statali.

Tutti gli interventi regionali sono attuati in favore degli allievi del sistema dell'istruzione e formazione piemontese, in età scolare o in rientro formativo, frequentanti le istituzioni scolastiche autonome, fin dalla scuola dell'infanzia, ed i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi

della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo.

Nei 38 articoli della nuova legge non viene tralasciato nulla che possa essere di aiuto a studenti, scuole e famiglie per raggiungere gli obiettivi dell'istruzione e della formazione.

(Nella foto sopra, la copertina del "Vademecum" in distribuzione)

www.regione.piemonte.it/istruz/dirstu/index.htm

OTTO LE FORME DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI, LIBRI, TRASPORTI, BORSE DI STUDIO E PREMI

SONO otto le forme di sostegno per il diritto allo studio per le quali le famiglie potranno presentare domanda di contributo:

1 - ASSEGNO DI STUDIO per iscrizione e frequenza;

2 - ASSEGNO DI STUDIO per trasporti, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e libri di testo;

3 - BORSE DI STUDIO per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado;

4 - BORSE DI STUDIO per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado e dei corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico;

5 - FORNITURA LIBRI DI TESTO Specifici stanziamenti di risorse per sostenere la realizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche, di idonee dotazioni librarie per agevolare l'uso gratuito dei libri di testo, anche incentivando l'utilizzo del prestito d'uso, nelle scuole secondarie di primo grado e nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione professionale da parte degli allievi;

6 - PREMIO PER ECCELLENZE Un premio annuale, non monetario e di valenza culturale, destinato agli studenti distintisi in modo



particolare nel percorso e negli esiti scolastici dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori. L'attribuzione del premio per la valorizzazione delle eccellenze, avverrà su specifica segnalazione, da parte delle istituzioni scolastiche alla Regione Piemonte, entro il mese di settembre di ogni anno, del nominativo degli alunni con i requisiti richiesti;

7 - PREMIO PER MERITO Destinato non solo agli studenti delle scuole secondarie di secondo

grado statali e paritarie che abbiano riportato, nell'anno scolastico di riferimento, una media dei voti in tutte le materie curriculari non inferiore ai 9/10, ma anche ai ragazzi frequentanti le classi quinte degli istituti scolastici di secondo grado che abbiano riportato una votazione di almeno cento centesimi all'esame di stato conclusivo dei corsi di studio.

Il premio consisterà anche nella forma di compartecipazione a spese di viaggio e di istruzione, scambi con l'estero, attività per l'approfondimento di lingue straniere;

8 - CONTRIBUTI PER SPESE RESIDENZIALI Per tutti gli studenti residenti in comuni montani ad alta marginalità che frequentano scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie. Il contributo prevede la copertura delle spese di soggiorno nei luoghi di frequenza scolastica. La richiesta di questo contributo non esclude la possibilità di ricevere altri benefici previsti dalla legge regionale.

Le domande più frequenti, chi ha diritto ai contributi

LE DOMANDE più frequenti per meglio comprendere le modalità di accesso ai contributi previsti dalla nuova legge 28 sul "Diritto allo studio e la libera scelta educativa".

1 - Qual è il termine e le modalità con cui vanno presentate le domande?

Le famiglie dovranno spedire la domanda di contributo al Comune sede della direzione scolastica frequentata dallo studente per il quale viene richiesto l'assegno di studio.

La domanda deve essere consegnata nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 16 aprile 2009.

Si dovrà utilizzare una copia del modulo di domanda unificata, con il quale contestualmente si potrà richiedere, per lo stesso studente, l'erogazione di altri benefici previsti dalla legge 28 sul Diritto allo studio.

2 - Dove si può richiedere il modulo per accedere alle graduatorie?

Il modulo è scaricabile dal sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/istruz/dirstu/index.htm), oppure è a disposizione presso gli Uffici regionali relazione con il pubblico (Urp), il Comune sede della direzione della scuola frequentata o presso le segreterie delle scuole che riterranno di fornire questo servizio.

3 - Secondo quali criteri verrà assegnato il contributo?

Gli assegni di studio verranno assegnati per fascia di reddito e per ordine di scuola secondo una graduatoria stilata in base alla percentuale di incidenza della spesa sostenuta e sul reddito del nucleo familiare dell'alunno per il quale si richiede il contributo. Per la formulazione della graduatoria si terrà conto anche di eventuali variazioni del reddito del nucleo familiare intervenute nel 2009.

In particolare, per accedere al contributo, il valore dell'indicatore ISEE non dovrà superare i 32 mila euro.

4 - Cos'è l'indicatore ISEE?

L'ISEE è l'indicatore della situazione economica equivalente che documenta la situazione economica del nucleo familiare di chi richiede prestazioni sociali agevolate.

Si calcola combinando i redditi, i patrimoni e le caratteristiche del nucleo familiare indicati dai cittadini nella dichiarazione sostitutiva unica e si compila una sola volta l'anno presso il Comune di residenza, i centri di assistenza fiscale, sindacati o sedi Inps.